



# SUMMER SCHOOL 18

GIUSTIZIA RIPARATIVA

## LA GIUSTIZIA DELL'INCONTRO

Fondamenti e itinerari della *restorative justice*  
2-6 luglio 2018

La Summer School, promossa dall'Università degli Studi di Bergamo e dall'Ufficio Giustizia riparativa della Caritas di Bergamo, intende offrire l'occasione di conoscere e discutere i fondamenti filosofici, giuridici e culturali della giustizia riparativa (*restorative justice*), e le principali metodologie delle pratiche riparative (*restorative practice*).

Si propone a ricercatori, dottorandi, laureati di laurea triennale, studenti dei corsi di laurea magistrale, operatori dell'area penale e della giustizia minorile, assistenti sociali (è stato richiesto il riconoscimento dei crediti FC.AS) ed educatori di comunità, avvocati (in corso di accreditamento).

Si incontreranno sperimentazioni in atto nel campo della mediazione della costruzione di comunità riparativa, della giustizia di transizione.

La riflessione, la ricerca e la pratica della Giustizia Riparativa si vanno sviluppando anche in Italia con crescente intensità negli ultimi decenni. Attenzioni scientifiche, mobilitazioni ed esperienze dal basso, novità istituzionali, pratiche sociali fanno significativamente riferimento ad una giustizia diversa, caratterizzata da una nuova cultura del rispetto e



della responsabilità, della ricostruzione, del senso di comunità e del legame sociale, della riparazione e della riconciliazione.

Tanti diversi percorsi, tante fioriture, diverse sperimentazioni e riflessioni attraversano i terreni dell'esecuzione penale, della costruzione del giudizio, della mediazione dei conflitti, tra offensore e vittima, delle pratiche riparative nelle comunità, dei dialoghi negli istituti di pena, e tra carcere e territorio.

La Summer School di Bergamo in questa sua terza edizione intende dedicare un'attenzione particolare alla Giustizia Riparativa come possibile percorso rispetto alle vittime del crimine organizzato a cultura mafiosa e degli autori di questi reati. Un'esperienza molto significativa in questo senso s'è svolta nel carcere di Opera nel marzo 2017 dove alcuni detenuti per reati di sangue sono saliti sul palco dell'auditorium per ricordare i 940 nomi delle vittime della mafia e, al termine della lettura, hanno incontrato una decina di familiari caduti per mano della criminalità organizzata, dando vita a una discussione carica di emozioni e contenuti.

Affronteremo questo tema con mattinate dedicate ad approfondimenti proposti da relatori e da *discussant* italiani ed europei nel monastero di S. Agostino, sede dell'Università di Bergamo. I pomeriggi saranno dedicati a laboratori sulle pratiche riparative condotti da esperti presso il Seminario di Bergamo, sede anche della residenzialità.

Gli speaker invitati e in attesa di conferma sono: Maria Inglese, Giovanni Fiandaca, Mons. Giancarlo Maria Bregantini, Mario Schermi e Elio Lo Cascio.

I *discussant* saranno: Ivo Lizzola, Gianluca Varraso, Leonardo Lenzi e Anna Lorenzetti.

Coordinano la Summer School: Letizia Caso, Leonardo Lenzi, Ivo Lizzola, Filippo Vanoncini.



## PROGRAMMA

Le giornate alterneranno al mattino lezioni frontali e nel pomeriggio momenti interattivi e laboratoriali. Ogni giornata avrà uno speaker che approfondirà il tema della giornata mentre i discussant avranno il compito di rendere dinamica e interattiva la lezione. In questo modo i docenti e gli studenti saranno incoraggiati a scambiarsi domande, punti di vista ed esperienze.

Nel pomeriggio gli esercitatori proporranno attività laboratoriali e avranno il compito di chiudere le riflessioni della giornata. Saranno inoltre previsti alcuni momenti strutturati di scambio fra gli studenti per condividere progetti e competenze e favorire la costruzione di reti e relazioni a supporto dei progetti dei partecipanti.

Orari		Lunedì 2 Luglio	Martedì 3 Luglio	Mercoledì 4 Luglio	Giovedì 5 Luglio	Venerdì 6 Luglio
Dalle 9:00 alle 12:30	Fatti di Giustizia	Don Virgilio Balducchi				
	Speaker	Maria Inglese	Giovanni Fiandaca	Mons. Giancarlo Maria Bregantini	Mario Schermi	Elio Lo Cascio
	Discussant	Ivo Lizzola	Gianluca Varraso	Leonardo Lenzi	Ivo Lizzola	Anna Lorenzetti
	Tema	Antropologi a e mafia	La giustizia Riparativa e il crimine mafioso	La Chiesa tra scomunica e complicità	Educare contro la pedagogia mafiosa	Essere mediatori
PAUSA PRANZO						
Dalle 14:30 alle 18:30	Esercitazioni	A cura del Centro di Giustizia Riparativa e dell'Università di Bergamo				

La segreteria organizzativa è assicurata dal Centro di Giustizia Riparativa  
e-mail: [pm.cittadini@caritasbergamo.it](mailto:pm.cittadini@caritasbergamo.it)  
tel: 035.4598408



## **SPEAKER**

### **Maria Inglese**

Medico psichiatra presso l'azienda USL di Parma e responsabile dell'UOS Salute Mentale e Tossicodipendenza negli II.PP. L'interesse per la pratica clinica si accompagna alla riflessione teorica ed al tentativo di far dialogare "saperi" tecnici psichiatrici con quelli "sociologici" ed artistici. Dal 2011 organizza, in collaborazione con la professoressa Vincenza Pellegrino dell'Università di Parma (Corso di Laurea in Scienze Sociali), la rassegna Dolore in bellezza che promuove incontri pubblici sul tema del dolore psichico e del sapere socio-antropologico, incontri che rappresentano un appuntamento per la città e la collettività, sostenuto dall'azienda USL di Parma. Dal 2009 ha promosso e coordina l'esperienza di laboratori espressivi rivolti ai pazienti in carico al Dipartimento di Salute Mentale, fondando diversi atelier sia a Parma che in provincia. Durante la sua attività professionale come psichiatra presso il CSM Valli Taro e Ceno ha seguito l'esperienza degli "attori sensibili" ospiti della Residenza Psichiatrica di Pellegrino Parmense. Vive e lavora a Parma.

### **Giovanni Fiandaca**

Professore ordinario di diritto penale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Palermo dal 1982. E' stato componente laico prima del Consiglio Superiore della magistratura militare, e successivamente (1994-1998) del Consiglio Superiore della magistratura ordinaria.

Dal 1998 al 2001 è stato Presidente della Commissione ministeriale di studio per il riordino e la riforma della legislazione in materia di criminalità organizzata. E' stato componente della Commissione Ministeriale Pisapia per la riforma del Codice Penale. Nel triennio 2008-2011 è stato componente del Comitato Scientifico del CSM per la formazione professionale dei magistrati. E' autore di vari lavori monografici e di numerosi saggi che toccano un po' tutti gli argomenti del diritto penale (dalla teoria del bene giuridico alla teoria dell'omissione, del nesso di causalità, della colpevolezza, della pena ecc. e, nell'ambito della parte speciale, ha dedicato una particolare attenzione al settore della criminalità organizzata). E' autore (insieme con E. Musco) di un manuale di diritto penale in tre volumi, assai diffuso nelle sedi universitarie italiane. Tra le numerose opere segnaliamo, una raccolta di saggi dal titolo Il diritto penale tra legge e giudice (Cedam, 2002).

### **Mons. Giancarlo Maria Bregantini**

Vescovo di Locri-Gerace dall'1984 al 2007 quando Papa Benedetto XVI lo nomina arcivescovo metropolita di Campobasso-Boiano.

La sua azione pastorale in terra calabrese punta su una coscientizzazione del popolo che in concreto significa dura ed efficace opposizione alla 'ndrangheta. Nel corso del suo episcopato commina la scomunica a «coloro che fanno abortire la vita dei nostri giovani, uccidendo e sparando, e delle nostre terre, avvelenando i nostri campi», in riferimento alla



distruzione da parte delle cosche di alcune serre del Progetto Policoro, promosso dalla CEI [https://it.wikipedia.org/wiki/Giancarlo\\_Maria\\_Bregantini](https://it.wikipedia.org/wiki/Giancarlo_Maria_Bregantini) - cite\_note-3.

Il 20 aprile 2013 caldeggia, a nome della CEI, la rielezione del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Tra i suoi scritti: La terra e la gente. La speranza in cui credo (2001), Cari giovani, scrivo a voi (2007), Il nostro Sud in un Paese (reciprocamente) solidale (2010), Non possiamo tacere. Le parole e la bellezza per vincere la mafia (2011).

### **Mario Schermi**

Formatore, Direzione Generale della Formazione, Ministero della Giustizia, e professore a contratto di Sociologia Generale presso l'Università di Messina. È responsabile della LUdE, Libera Università dell'Educare. Da vent'anni progetta, accompagna e realizza esperienze formative dedicate ai professionisti impegnati nelle aree del lavoro psico-socio-pedagogico. Studioso e ricercatore delle pratiche educative, condotte soprattutto nelle situazioni e condizioni più difficili, è autore di diversi articoli e saggi, tra questi ultimi si segnalano Crescere alle mafie. Per una decostruzione della pedagogia mafiosa (2010), (con Gagliardo e Rispoli) Crescere il giusto. Elementi di educazione civile (2012); Educare e Punire. L'esperienza educativa nell'ordine della giustizia e sul confine dell'altro (2015); (con Ruta) Educare nel tempo dell'estraneità. Il lavoro educativo nelle urgenze della crescita contemporanea (2017).

### **Elio Lo Cascio**

Sociologo da più di 15 anni coordina progetti di inclusione sociale e interventi di giustizia riparativa, volti primariamente ai minori che hanno commesso crimini. Dal 2004 ha un ruolo attivo nel campo della ricerca sul tema dell'immigrazione minorile e del lavoro minorile.

Dal 2013 fa parte di un team internazionale di ricerca sui temi relativi ai minori a rischio tratta e sfruttamento (Project Catch & Sustain) e sulla tutela dei minori stranieri non accompagnato (Project Net4U). Si occupa della valutazione e della formazione in progetti di giustizia riparativa e di benessere organizzativo sia nel settore pubblico che in quello privato. Ha sviluppato esperienza nel campo dell'analisi organizzativa e della ricerca sociale. Nel 2008 gli viene conferita la qualifica di Giudice Onorario al Tribunale di Sorveglianza di Palermo.